



«Case e servizi troppo cari: serve una carta residenti»

Val Rendena

Grazie al percorso «Ideali» voluto dal Gruppo operativo locale della Cassa Rurale, 15 under 30 hanno analizzato le criticità del territorio e avanzato soluzioni e proposte

CADERZONE TERME Rendere la Val Rendena un territorio attrattivo per le nuove generazioni. È questo l'obiettivo con cui un gruppo di giovani tra i 18 e i 30 anni si è riunito durante l'anno per analizzare le criticità e, allo stesso tempo, le potenzialità della valle in cui vive: la Val Rendena, appunto. Il tutto partendo dall'analisi di temi fondamentali come la casa, i costi di vita elevati e le potenzialità dell'energia verde. Temi che sono diventati il leitmotiv del percorso di cittadinanza attiva «Ideali» partito a inizio 2024 su proposta del Gruppo operativo locale (Gol) Val Rendena della Cassa Rurale Adamello Giudicarie Val Sabbia Paganella. L'iniziativa, sviluppata attraverso una serie di incontri, è stata il volano per coinvolgere direttamente i giovani del territorio provando così a ragionare, con il supporto della Cassa Rurale, su nuove opportunità di vita, di lavoro e di sviluppo locale. Tante le idee messe in campo, riunite in tre macro aree e sviluppate da altrettanti gruppi che, nei giorni scorsi, sono state



Gol: cosa sono

Gruppi operativi locali
I Gruppi operativi locali (Gol) sono comitati consultivi composti da soci volontari che portano all'attenzione della Cassa Rurale i bisogni emergenti della comunità. All'interno della Cassa rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella sono presenti cinque Gol, in rappresentanza di tutti i territori, per un totale di 45 componenti (nove per ogni Gol). Fanno parte di ogni gruppo anche i consiglieri di amministrazione del territorio di riferimento. I Gol esprimono il proprio parere consultivo sulle questioni proposte dal Cda inerenti a relazioni con i soci; attività sociali e iniziative verso la comunità; iniziative di mutualità.

condivise nella sala di Palazzo Lodron Bertelli a Caderzone Terme. Ad ascoltare le tre proposte progettuali elaborate, oltre ai rappresentanti dei Comuni della Val Rendena e della Comunità di Valle delle Giudicarie, del Parco naturale Adamello Brenta, di Apt Madonna di Campiglio, del Bim del Sarca e delle Funivie Pinzolo e Campiglio, c'erano anche gli assessori provinciali Mattia Gottardi e Roberto Failoni. La parola d'ordine, per tutti i ragazzi, è stata quella di proporsi come promotori di un cambiamento positivo. Della questione abitativa si è occupato il gruppo «Abitare nella valle oggi: confronto di idee e proposte», composto da Vanessa Gasperi, Roberto Masè, Lorenzo

Maturi e Simone Valcanover. Dopo un'analisi sul mercato immobiliare attuale, da loro è arrivata la proposta di calmierare i prezzi delle case per renderle accessibili anche ai giovani. A concentrarsi sugli alti costi di vita in valle, situazione tipica di molte località turistiche, sono state invece Eleonora Cominotti, Isolde Ferrari, Silvia Ferrari, Beatrice Ferretti, Anna Maturi e Laura Monfredini in «Non solo turisti: la card del residente». Il prezzo più elevato per l'accesso a beni e servizi potrebbe trovare una soluzione attraverso l'istituzione di una «carta residenti» in grado di garantire agevolazioni per strutture, eventi e attività commerciali locali. Infine, un terzo gruppo ha evidenziato come i dati analizzati sul mercato dell'energia segnalino una estrema variabilità dei costi, una poca sostenibilità e un'incontrollabile dipendenza da fattori esogeni. Per Alessandro Brandi, Marina Maffei, Manuel Righi, Nicola Scuri e Alessandro Polla la soluzione potrebbe essere la realizzazione di una Comunità energetica rinnovabile (Cer). Relazioni dettagliate che sono state seguite attentamente da tutto il pubblico in sala. Non solo questo però: «Le tre proposte progettuali – ha sottolineato Monia Bonenti, presidente della Cassa Rurale – rappresentano una bussola per gli enti locali, che possono orientare le loro strategie verso soluzioni innovative e a misura di giovane, ma il vero valore sta nel percorso che i ragazzi e le ragazze di «Ideali» hanno intrapreso, dimostrando come l'impegno, la passione e un sano senso critico possano fare la differenza per il futuro delle nostre comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spiazzo

In mostra in Rsa le opere del gruppo «Le Frescanti»

SPIAZZO «Le Frescanti: passione e arte in mostra» questo il titolo della mostra esposta nella sala polifunzionale dell'Asps San Vigilio di Spiazzo fino al 29 dicembre e aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. In mostra le opere del gruppo artistico «Le Frescanti» formato da Norma Franzoi, Ezia Bonazza, Gabriella Antolini e Serena Amistadi, artiste di Sella Giudicarie e Tione. La mostra curata da Giuseppe Camera porta una ventata di bellezza e creatività in casa di riposo unendo talento e passione condivisa per l'arte in tutte le sue forme. Il collettivo nasce nel 2012 sotto l'egida del gruppo culturale Bondo-Breguzzo. Grazie alla guida del pittore Paolo Soragna, le artiste hanno intrapreso un percorso di sperimentazione tecnica che le ha portate a padroneggiare diversi stili: carboncino, matita, olio, acrilico e, naturalmente l'affresco. Giuseppe Camera, curatore della mostra, afferma: «Ciò che le distingue è la forte motivazione che non si limita al prodotto artistico finale, ma si fonda sulla condivisione, la crescita collettiva e il legame profondo con il territorio». Il gruppo ha realizzato importanti interventi artistici, dal restauro di un affresco nella chiesetta degli Alpini a Roncone all'abbellimento dell'aula dell'asilo nido di Bondo, alle decorazioni artistiche per le corti del paese Lardaro su richiesta della Pro loco. Attualmente è impegnato nel recupero di pannelli colorati progettati nel 2010 con Monica Valentini e il gruppo giovani, utilizzati per abbellire il parco giochi di Breguzzo.

W.F.

Lutto | Il suo contributo come assessore frazionale fondamentale per il centro sportivo e la casa sociale

Darzo piange l'ingegner Gino Giovanelli

di Stefano Marini

STORO A seguito di una grave malattia, si è spento nel pomeriggio di giovedì, in ospedale ad Arco, l'ingegner Gino Giovanelli. Con lui se ne va un importante pezzo della storia dell'abitato di Darzo, comunità della quale è stato una delle figure centrali per gran parte degli anni Ottanta e Novanta, ricoprendo una moltitudine di ruoli e aiutando a indirizzarne lo sviluppo urbanistico e sociale. Gino Giovanelli aveva 75 anni, buona parte dei quali spesa al servizio della sua comunità. Figlio del maestro Remo Giovanelli, un'altra figura fondamentale nella storia di Darzo, si era laureato in ingegneria civile nel 1975, all'Università di Pavia. Ottenuto il titolo di studio, aveva subito scelto di tornare a vivere nella sua Darzo, dove aveva aperto un suo studio professionale, nel frattempo continuando a darsi da fare all'interno del proprio paese. Uomo dallo stile sobrio e dalla forte determinazione, Gino Giovanelli era una persona che amava darsi da fare, sia nei lavori di concetto sia in quelli più manuali. Oltre a disegnare e progettare, nel tempo libero non disdegnava infatti di prendere in mano cazzuola e malta per



Il personaggio Il funerale sarà celebrato oggi alle 14.30 a Pieve di Ledro dov'è sepolta la moglie Fabia

svolgere piccole sistemazioni oppure creare giochi per le figlie Laura e Paola. Sul fronte della vita pubblica, Giovanelli è stato consigliere comunale a Storo, ai tempi del sindaco Fiorindo Malfer, per tre legislature tra gli anni Ottanta e Novanta, ricoprendo anche la carica di assessore frazionale per Darzo. In questo periodo ha contribuito in maniera decisiva alla realizzazione da parte della comunità darzese del centro

sportivo polivalente e alla completa riedificazione della casa sociale posta nel cuore del paese. Ancora, Giovanelli ha dato l'input al rifacimento di tutti i marciapiedi dell'abitato, ha fatto sistemare e rendere percorribile la cosiddetta «strada del Vachér» poi rinominata via Maffei, perché posta a ridosso dello stabilimento dell'omonima impresa estrattiva, e ha posto le basi per l'abbattimento del vecchio caseificio di Darzo, con

conseguente riqualificazione degli spazi circostanti. Quest'opera, tuttavia, avrebbe visto la luce solo alcuni anni dopo la sua uscita dal Consiglio comunale di Storo. Giovanelli è stato a lungo attivo al servizio della sua comunità, non solo in politica. Ha infatti militato per lunghi anni nell'Asuc e nella Pro loco di Darzo ed è stato anche nel Consiglio dei sindaci della Cassa Rurale di Darzo e Lodrone. Come ricordava lui stesso con orgoglio, proprio durante il suo periodo in Pro loco aveva contribuito a introdurre a Darzo il «tombolone», la grande tombola comunitaria organizzata durante la sagra del paese e divenuta negli anni sinonimo della celebrazione stessa. Raggiunta l'età della pensione, Giovanelli non aveva rinunciato all'attività sociale, divenendo un volontario dell'associazione ambulanza di Storo, con la quale ha collaborato in maniera assidua fino a quando la salute glielo ha consentito. Le esequie di Gino Giovanelli si terranno oggi alle 14.30 nella chiesa parrocchiale di Pieve di Ledro. In ossequio alle volontà da lui espresse, sarà quindi inumato accanto all'amatissima moglie Fabia, nel cimitero del capoluogo ledrense.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Doppio evento

San Lorenzo Dorsino, cinema e concerto verso il Natale

SAN LORENZO DORSINO
Doppio appuntamento tra film e musica oggi nel comune di San Lorenzo Dorsino in vista delle festività natalizie. Alle 14 ci sarà innanzitutto il cinema natalizio per Dorsino che apre il suo cine-teatro, iniziando il conto alla rovescia per le vacanze, con la proiezione del cartone animato The Grinch (2018) annoverato tra i classici di Natale da vedere. Questa sera invece alle 20.45 al teatro comunale ritorna il tradizionale concerto di Natale organizzato dalla banda di San Lorenzo e Dorsino che invita la popolazione a partecipare all'appuntamento. Il concerto, diretto dal maestro Andrea Romagnoli, proporrà melodie natalizie e brani classici per coinvolgere il pubblico di ogni età. L'ingresso è libero e gratuito, e sarà un'occasione perfetta per trascorrere una serata in famiglia o con amici, immersi nella magia del Natale.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA